

INTERVISTA

Eraldo Affinati

Lo scrittore parlerà all'Anno Accademico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento martedì alle ore 17.30 e in serata sarà a Levico

ALBERTO PICCIONI

L'Italia non può essere un'etichetta identitaria: meglio pensarla come un sentimento che chiunque può provare. Un sentire legato alle sue radici umanistiche e accoglienti delle diversità. Lo pensa Eraldo Affinati che sarà in Trentino in varie occasioni: martedì 25 febbraio alle ore 17.30 presso l'Aula Magna del Collegio Arcivescovile di Trento (Via Endrici 23) per l'inaugurazione



Eraldo Affinati, scrittore, insegnante ed educatore cattolico fondatore insieme alla moglie della scuola Penny Walton per insegnare la lingua italiana agli stranieri che arrivano nel nostro Paese

Noi l'italiano lo dobbiamo usare come un ponte, non come un grimaldello identitario. Dobbiamo farne una casa dove stare tutti.

Come si fa?

Intanto l'immigrato, quando viene da noi nelle scuole Penny Wilton, non trova una classe, non trova un professore che sta di fronte a 25 ragazzi, ma una persona che parla con lui e cerca di instaurare un rapporto di fiducia. Questo cambia l'approccio. Non è più l'identità ad essere il centro, ma la relazione. Ti insegno una lingua, ma io mi metto dal tuo punto di vista, sono insieme a te. E questo cambia tutto il sistema.

Lei in uno dei suoi ultimi saggi scrive che "la letteratura è una bussola insostituibile": in che modo possiamo usarla per orientare i giovani?

Bisogna personalizzare il confronto con i ragazzi. Far vivere loro la propria passione per un libro, metterla in scena agli occhi degli studenti. Non tutti si accenderanno, ma qualcuno sì. Consigliamo ad ognuno un libro diverso. E poi è necessario accettare lo scarto, la personalizzazione della lettura che ogni ragazzo realizzerà. Dobbiamo trovare le pepite d'oro in ognuno di loro.

Guardando alla fragilità umana, a cui fa riferimento nel suo ultimo libro "Le città del mondo", come si fa a dare anche a coloro che vivono ai margini della società la possibilità di cercare un senso?

Regalando il proprio sguardo. Una volta ho incontrato un senzatetto a Roma. Volevo guardare lo spettacolo della città in una mattina di sole, ma ero attratto da lui. Ho posato il mio sguardo su di lui e lui l'ha sentito. Questo ci ha rinnovati entrambi. Lui ha capito che lo guardavo senza volere nulla in cambio. Ci siamo guardati come esseri umani. È questo che dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi".

Il Ministero dell'Istruzione e del merito ha lanciato il liceo Made in Italy, a Trento non è partito, solo pochi iscritti. Come commenta?

L'Italia non dovrebbe essere un'etichetta, ma un sentimento. Trento storicamente è uno dei cuori d'Italia. E questa Italia non può essere ridotta ad una decalcomania da incollare su una scuola. Il sentimento dell'Italia non è solo degli italiani: può esserlo anche di una ragazza nigeriana o di un profugo siriano. Allora possiamo sentire veramente quella "Italia nostra" di cui parlava Francesco Petrarca, quella fondata sull'umanesimo, inclusiva e non selettiva".

La responsabilità della parola

dell'anno accademico dell'ISSR Romano Guardini (tema dell'incontro: "La responsabilità della parola"). Alle 20.30 sarà a Levico Terme nella Sala consiliare, in Piazza Medici, invitato dall'associazione "La Bella stagione" a parlare di "La lingua italiana come primo e indispensabile strumento di inclusione sociale".

Romano, scrittore e insegnante, Affinati è autore di numerosi libri: l'ultimo è "Le città del mondo" (Feltrinelli). Da sempre impegnato nell'insegnamento e nella promozione della cultura: assieme alla moglie Anna Luce Lenzi, Affinati è fondatore della scuola Penny Wirton, che offre corsi gratuiti di lingua italiana agli immigrati, ed ha 65 sedi in tutta Italia. Affinati come si concretizza la responsabilità della parola nel contesto attuale.

«L'Italia non dovrebbe essere un'etichetta, ma un sentimento. Trento storicamente è uno dei cuori d'Italia»

Purtroppo andiamo verso una parola spesso svincolata dalla responsabilità. La civiltà dei social favorisce questo svincolamento, questa liberazione apparente, perché sembra quasi di poter dire tutto senza pagare il prezzo del risarcimento, nel caso in cui si commetta un danno. Se insulto una persona sui social e poi passa l'idea che non mi possa accadere niente perché la mia parola non ha peso né conseguenze, questo è un danno molto forte, soprattutto per i giovani. Bisogna fare in modo che i ragazzi siano invece vincolati alla responsabilità della parola. È necessario mostrare loro che una parola è vera quando è legittimata dall'esperienza.

Dove rintraccia lei questa corrispondenza tra parola ed esperienza concreta: quali esempi può darci?

Tra un mese uscirà un mio nuovo libro sugli educatori cristiani di Roma, verrà pubblicato dalle librerie vaticane. Me lo hanno chiesto in Vaticano, per il Giubileo dei giovani. Nel libro parlo di educatori come Maria Montessori, don Roberto Sardelli e molti altri. Il titolo sarà: "Testa, cuore e mani". È una citazione di Papa Francesco a cui una volta chiesero come dovrebbe essere l'educatore. Rispose che non ci deve essere soltanto la testa dell'educatore, nemmeno solo il cuore o le mani. L'opera educativa è integrale: il pensiero, l'azione, la passione di ogni insegnante deve essere messa a dura prova.

Come si può usare la parola per creare una "casa comune" in cui persone di culture diverse possano sentirsi accolte e rispettate?

◆ CIVEZZANO 10.30

Mago per svago

Teatro Luigi Pirandello. «Mago per svago» di Simon Luca Barboni e Mirco Bruzessi con Teatro Giovani - Teatro Pirata di Serra San Quirico (Ancona).

◆ TRENTO 10.30

Burattini di Gottardi

Teatro Portland. Marionette da tavolo, consigliato dai 5 anni. Lo spettacolo di Luciano Gottardi mette in scena fiabe, leggende e racconti della tradizione dolomitica, tra cui I Giganti di Pitcevert, Il Fuso d'Oro, La Strega Casara, La Caora Barbantana, Lo Schratl e La Miniera di Valcava. I pupazzi, realizzati in legno, sono mossi a vista dall'animatore che è anche il narratore delle storie.

PerGINE 11 e 16.30

Teatro per i piccoli

Teatro comunale. Làqua. Di e con Emanuela Pisicchio e Maria Rosaria Ponzetta, cura tecnica Mario Daniele, produzione Teatro Koreja LàQua è un piccolo canto che riecheggia dalla pancia della mamma. È il suono del primo elemento che accompagna, protegge e culla la vita intrauterina. LàQua è il canto del primo viaggio che compie una creatura alla nascita. Un piccolo inno alla vita, all'acqua che la

accompagna. Il titolo è una scomposizione sonora della parola "acqua" e rimanda al gioco di lallazione e sillabazione che accompagna la prima fase delle esplorazioni vocali.

◆ TRENTO 14.30

Carnevale in arrivo

Museo Diocesano. Laboratorio creativo per famiglie in cui si esploreranno insieme le origini e il significato di questa tradizione tanto amata. Attraverso una breve introduzione, scopriremo la storia del Carnevale, le sue radici nelle antiche festività e la sua evoluzione fino ai giorni nostri. Dopodiché ogni partecipante avrà l'opportunità di creare la propria maschera personalizzata. Gratuito per bambini, 5 euro gli adulti. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo email servizieducativi@mdtn.it.

◆ TRENTO 16

Marco Paolini

Teatro Sociale. Ultima replica di Darwin Nevada di e con Marco Paolini. Marco Paolini è un performer famoso per il suo stile di narrazione unico. Combinato con il linguaggio visivo distintivo di Vanishing Point, Darwin, Nevada offre un'esperienza avvincente per il pubblico nelle città di domani, quando Darwin, Nevada non è altro

OGGI Convegni, eventi, spettacoli concerti e appuntamenti? Scrivete a 24ore@ladige.it



◆ ROVERETO 16.30

Coro dell'Antoniano

Teatro Zandonai. Per il 70° del Carnevale dei Bambini, con le sue fantasiose maschere, concerto del famoso Piccolo Coro dell'Antoniano con la partecipazione del Minicoro di Rovereto e Coro Notemagia di Lizzana. Preveduta su trentinospettacoli.it e giorno dello spettacolo dalle ore 15.30 presso il botteghino del teatro. Gratuito fino ai 14 anni.

che un punto nello specchio retrovisore.

◆ TRENTO 16

Spettacolo clown

Auditorium S. Chiara. La Compagnia del Buco porta sul palco dell'Auditorium S. Chiara lo spettacolo clownesco dal titolo "Doors" di e con

Simone Vaccari e Luca Macca. Doors è uno spettacolo che affronta diversi temi, tra chiavi disperse, maniglie magiche e giochi assurdi.

◆ TRENTO 16

Teatro Pineta

Teatro S. Marco. «Meno male che è venerdì» di Sergio Marolla con Piccolo

Teatro Pineta di Pineta di Laives.

◆ TENNO 16.30

Pinocchio

Teatro Don Bosco. Pinocchio, una bugia vera con Lucia Bizzotto, regia di Gioele Peccenini. Scene di Faustino Scomparin e Sergio De Bertolis. Pinocchio in ogni situazione fa la scelta sbagliata, che l'abbia soppressa poco o a lungo. Si innamora di qualsiasi progetto e a ogni caduta si rialza sempre con la stessa energia, pronto e reattivo. Curioso di tutto, verso tutti ben disposto, non concepisce il tradimento, anche se poi lo mette in atto senza saperlo.

◆ VALLARSA 17

Teatro amatoriale

Teatro Sant'Anna. «Na casa senza dona» di Nicoletta Baucè con l'Associazione Brutti ma Buoni di Arre (Padova).

◆ ROMENO 17

Compagnia di Lizzana

Teatro Parrocchiale. «Come due angeli sul cornicione, c'eravamo troppo amati» di Roberto Marafante con la Compagnia di Lizzana Paolo Manfrini.

◆ ZIVIGNAGO 17

La bancheta

Teatro. «La bancheta» di Claudio Morelli con la Filodrammatica Canezza di Pergine.

◆ VILLAZZANO 17

Ho perso il filo

Teatro. Ho perso il filo, spettacolo per bambini con Michela Cannoletta. Testo e regia Giacomo Anderle. Tessitura dei telai e costumi dei personaggi Nadia Simeonova. Costruzioni di scena Luciano Gottardi. Produzione Arditodesio e Teatro a Dondolo. Lo spettacolo racconta la poetica e divertente storia di amicizia tra due bambini, Berto, Rosa e un piccolo baco da seta, Bruno. I tre vivono insieme spassose avventure, momenti di gioco, di cura e di scoperta. Il loro è un percorso di crescita che li porterà ad approfondire la conoscenza della vita dei bachi da seta e della storia della sericoltura.

◆ PREORE 17.30

Ecomonsters

Teatro comunale. Ecomonsters, spettacolo per bambini con Mariasole Brusa, Gianluca Palama, Sputnik, Laika e le loro marionette a fili, costruite interamente con materiali di recupero, accompagneranno il pubblico in un viaggio divertente, sorprendente, a tratti perturbante, dove le leggi della fisica si stravolgono e il quotidiano diventa straordinario.

AGENZIA LEGALMENTE AUTORIZZATA

Agenzia Matrimoniale

SUBITO AMORE

Incontri di amicizia e amore

ESPERIENZA VENTENNALE

VENETO · LOMBARDIA · TRENTO

TRENTO

VIA SAN MARCO 3

ALTRE SEDI

VERONA via Roma, 25
MANTOVA via Mazzini, 3

CINZIA

POMAROLO

54 ANNI, ottimo aspetto fisico, impiegata. Non so esattamente cosa desidero, sono vedova da poco ma mi sento molto sola. Vorrei conoscere un uomo educato e perbene col quale trascorrere qualche momento, una cena, un teatr, una vacanza..

LUISA

TELVE

59 ANNI, psicologa, lavora soprattutto con i bambini. Donna intelligente e posata ama andare in bicicletta e la montagna. Cerca un compagno dinamico e di bella presenza da amare e coccolare. Chiamala!

LUIGI

TRENTO

72 ANNI, Ho passato un brutto periodo dopo la morte di mia moglie, ma poi ho capito che non è giusto lasciarsi andare, nonostante lei rimarrà per sempre nel mio cuore... Ho sempre avuto una vita sana e questo oggi mi fa godere di una salute di ferro e di un aspetto molto giovanile.

STEFANO

TRENTO

un bel ragazzo di 45 ANNI. La sua professione di agente di commercio lo tiene molto impegnato ma ama stare in movimento e godere di tutte le cose belle della vita: sport, cultura, viaggi. Cerca la compagna giusta perché solo fare le cose in due lo rende davvero felice!

Su appuntamento: cell. 331 1654140 Altri annunci su: www.subitoamore.it